

Codice A1813C

D.D. 21 agosto 2024, n. 1714

R.D. 523/1904, art.26 comma 1.a) del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Autorizzazione idraulica n. 64/2024 relativa allo scarico nel Rio demaniale Lo Riale delle acque del canale scolmatore previsto nel progetto di lavori di intervento e di sistemazione idraulica del Rio Bersalone a protezione dell'abitato in Comune di Borgofranco d'Ivrea. Proponente: Comune di Borgofranco d'Ivrea.



ATTO DD 1714/A1813C/2024

DEL 21/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904, art.26 comma 1.a) del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Autorizzazione idraulica n. 64/2024 relativa allo scarico nel Rio demaniale Lo Riale delle acque del canale scolmatore previsto nel progetto di lavori di intervento e di sistemazione idraulica del Rio Bersalone a protezione dell'abitato in Comune di Borgofranco d'Ivrea. Proponente: Comune di Borgofranco d'Ivrea.

In data 11.12.2023 con nota prot. n. 10116 (registrato a protocollo regionale al n. 53173/A1813B del 11.12.2023) il Comune di Borgofranco d'Ivrea ha presentato richiesta per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per "Intervento di sistemazione idraulica urgente Rio Bersalone a protezione dell'abitato". Con successiva nota pervenuta con prot. n. 55596/A1813C del 22.12.2023 sono stati trasmessi gli elaborati tecnici progettuali.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Ferro Claudio che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, sono costituiti da: Relazione generale, Relazione idrologico-idraulica, Relazione Tecnica, Piano di monitoraggio geotecnico e strutturale, Planimetria di rilievo con sezioni, Planimetria di progetto con sezioni, Documentazione fotografica.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 1152/A1813C del 11.01.2024.

In data 11.01.2024 con nota prot. n. 1155/A1813C è stato richiesto da parte del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino il parere di competenza alla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. 37/2006. In data 01.03.2024 prot. n. 10829/A1813C, è pervenuto il parere, favorevole con prescrizioni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Con note prot. n. 9728/A1813C del 26.02.2024 e n. 13804/A1813C del 15.03.2024 il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ha richiesto la trasmissione di documentazione

integrativa al progetto ricevuto relativamente al manufatto di scarico sul Rio Lo Riale (profili, sezione/prospetto trasversale e sezione longitudinale al corso d'acqua, dettagliati esplicativi dello scatolare e delle opere di protezione delle sponde e dell'alveo in corrispondenza della restituzione delle acque) e verifiche di portata convogliabile con $Tr=200$ comprensive della verifica delle sezioni idrauliche del Rio Lo Riale a valle dell'intervento conseguenti all'incremento di portata.

In data 02.05.2024 con nota prot. n. 21944/A1813C è pervenuta la documentazione integrativa richiesta.

Le opere riguardano la realizzazione di un canale scolmatore che intercetta le portate in eccesso del Rio Bersalone (corso d'acqua non iscritto nell'elenco delle acque pubbliche e non su sedime demaniale) non smaltibili dalle sezioni d'alveo, convogliandole nel corso d'acqua demaniale Rio Lo Riale. Oggetto della presente autorizzazione sono le sole opere interferenti con la dinamica del Rio Lo Riale. Nello specifico, trattasi delle opere previste in corrispondenza dello sbocco del canale scolmatore nel Rio Lo Riale e costituite da: scatolare di sezione 2,50 m x 1,50 m; scogliera a valle e monte dell'opera di restituzione a protezione della sponda destra di altezza circa 3,30 m e larghezza complessiva di 6,00 m; platea antiersiva di lunghezza complessiva 8,50 m, larghezza del fondo scorrevole di circa 4,20 m e altezza 1 m. Tali interventi sono realizzati con massi cementati.

Il Comune di Borgofranco d'Ivrea ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 05.12.2023

Il progetto, inoltre, è inserito nella piattaforma RENDIS con codice 01IR017/CI, C.U.P. J27H21004130002 e risulta finanziato con Decreto Commissariale n. 1-CI del 24.01.2023 (D.P.C.M- 18.06.2021 "Casa Italia").

A seguito dei sopralluoghi effettuati in data 29.02.2024 e 23.07.2024 e dell'esame degli elaborati progettuali opportunamente integrati e trasmessi, l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il parere della Funzione Specializzata Tutela della Fauna e della Flora della Città

Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 01.03.2024 con prot. n. 30480 (identificato con prot. regionale n. 10829 del 01.03.2024) che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;

- attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Borgofranco d'Ivrea ad eseguire gli interventi previsti sul Rio Lo Riale, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati per lo scarico delle acque nel Rio Lo Riale potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino; nello specifico, l'interferenza tra lo scatolare in progetto e la rete di distribuzione del gas evidenziata in sede di sopralluogo dovrà essere risolta prima dell'inizio dei lavori e senza variazione delle opere di scarico in progetto se non a seguito di autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;
2. il piano di appoggio della fondazione della scogliera e della platea anti-erosiva dovranno essere posti ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso. L'estradosso della platea dovrà attestarsi alla quota del fondo scorrevole attuale in modo da non alterare il profilo plano-altimetrico esistente. Inoltre la superficie di scorrimento definita dalla posa dei massi della fondazione non dovrà essere perfettamente liscia, al fine di non aumentare la velocità delle acque rilasciate;
3. i massi costituenti la scogliera e la platea anti-erosiva, dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno provenire da cava e dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, con volume non inferiore a 0,30 m³ e peso superiore a 8 kN. Inoltre, dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
4. la scogliera e la platea antierosiva in progetto dovranno essere adeguatamente raccordate tra loro e con le opere di difesa esistenti proseguendone il profilo idraulico senza soluzione di continuità o, dove non in continuità con le opere esistenti, risolte per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate nell'esistente sponda;
5. la scogliera in progetto non dovrà ridurre la sezione d'alveo esistente e non dovrà risultare sopraelevata rispetto al piano campagna, mantenendo un'altezza non superiore alla quota della sponda esistente;
6. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi. È fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide demaniale dal corso d'acqua;

7. l'eventuale materiale legnoso proveniente da tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree inondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione ha **validità di mesi 24 (ventiquattro)** dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a cause di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni meteorologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;
15. il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;
18. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto nella nota dalla Funzione Specializzata Tutela della Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino redatta ai sensi della L.R. n° 37/2006, prot. regionale n. 25014 del 20.05.2024, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori
Geol. Ermes FUSETTI
Ing. Massimo CRESCENTE

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

documentale DoQui ACTA

(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

Torino, (*)

Alla Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-
mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: R.D. 523/1904 – art. 26 del D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022. Richiesta autorizzazione idraulica per intervento di sistemazione idraulica del Rio Bersalone in Comune di Borgofranco d’Ivrea (TO).

Richiesta parere di competenza ai sensi della LR 37/2003.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 26.02.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nella realizzazione di un canale scolmatore che raccolga le acque in eccesso del Rio Bersalone in casi di piena straordinaria nel Comune di Borgofranco d’Ivrea (TO) per migliorare la sicurezza dell’area circostante il Rio. In particolare si richiede il parere per il tratto terminale dello scolmatore che vede l’immissione dello stesso all’interno del Rio Lo Riale, dove è prevista una sistemazione idraulica con inserimento di scogliere e platea in massi cementati per la lunghezza totale di 6 metri.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i allegato A sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all’allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell’ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- i tratti di scogliere di nuova realizzazione dovranno essere realizzati a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria al fine di facilitare l’attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- si dovranno prevedere opportune cautele nelle varie fasi dei lavori sia per evitare l’intorbidamento delle acque sia per scongiurare la possibilità di sversamenti accidentali di cls;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella